

CANZONI A CAPRI

Alta camomilla il festival napoletano

Joan Baez torna a cantare in Italia



Joan Baez, sempre sulla breccia sia come cantante folk sia come militante nei movimenti pacifisti americani, verrà di nuovo in Italia. La Baez che tra anni fa scosse nel nostro paese con un successo clamoroso, terra dove recitò il 23 e il 24 luglio all'Arena di Milano, a prezzi popolarissimi

Nessuna polemica tra cantanti e autori - Le riprese dirette della TV

Dal nostro inviato CAPRI 15

Ormai sembra chiaro che le stivali della canzone napoletana non sono andati a finire in un cestino. E non soltanto per le canzoni e per il modo di tra missione televisiva della prima serata. Ma soprattutto perché non c'è da restringere ancora un solo litro di cantanti o tra autori. Non una polemica né una querela. Quella che per tutti gli anni passati è stata la cornice di fuoco della massima rassegna canora partenopea - quest'anno nella inaccettabile cornice caprese - sembra aver lasciato il posto alla distensione.

Lo scorso anno fu Aniello Ferro con il suo coretto di bambini a dare il suo alle discussioni più aspre che si concludono con un abbraccio fraterno tra l'attuale consigliere comunale democristiano e gli organizzatori. Non a caso si ebbe notizia che Proghiera a la mamma pur all'anno del coretto di ragazzini si era acquedotto il primo posto. La carta ballata - e operata con troppa precipitazione - lasciò il posto ad una scena da libro Cuore con tutti quei bambini festanti intorno all'interprete. In un abbraccio conciliante con il respinibile del festival. Quest'anno la carta canora ha raggiunto i dieci anni. L'età della ragione. E si prolunga l'epoca di tranquillità. E nessuno vuole bambini.

Eppure da alcuni mesi si era creata le pretese per una polemica più violenta di quella di altri anni. Il presidente del comitato organizzativo, Giacomo (che insieme a quello per la canzone napoletana prepara il festival) era stato costretto a rassegnare le dimissioni perché aveva osato chiedere agli altri organizzatori il bilancio consuntivo della manifestazione dell'anno precedente. Il questo - e cosa ormai nota - è premiato di pochi eletti.

I cantanti esclusi dal cast a cantare non i motivi in concorso ma le loro accuse violente a tutta l'organizzazione che aveva fissato quote troppo alte per la partecipazione alla sagra canora.

Insomma le discussioni erano cominciate da tempo. Da quando cioè si era fissato per maggio la data del festival. Val avrebbe dovuto prendere parte un nutrito drappello di cantanti stranieri con la conseguente esclusione dei napoletani e non da castello. I quali vivono tutto un anno in preparazione dei tre minuti di gloria davanti alle telecamere. Tra stata proclamata la guerra allo «straniero» e di conseguenza a tutta l'organizzazione. Poi l'idea del gemellaggio con la canzone francese - che avrebbe dato certamente un interesse alla manifestazione - ma che ha scatenato una grande e bollente tra i sostenitori dei cantanti partenopei esclusi e finiti nella e gli organizzatori hanno provveduto ad accontentare quasi tutti. Principalemente quelli che avevano fatto protesta maggiormente la loro protesta. Ed alla fine in che Nunzio Gallo - escluso all'altro giro per motivi non molto ben chiari - è stato concesso un «intermezzo» e canterà in coppia con

Dal nostro inviato NERVI 15

Una volta si dice che è un invito a una grande cava del Parco di Nervi occupando tutti i posti compresi le trecento sedili aggiunti per i locandieri. E sistemandosi sul (cubi) e sotto le piante ai margini della piazza. Insomma una pianta più vista. Ma chi intende del grande Nureyev che per misteriosa ragione gode di una popolarità oggi invidiata piuttosto ai celiastri e ai celiastri. Non l'indiano nei quali anche se questo tempo meno non ha niente a che vedere con l'arte e non testimonia affatto un vertice del balletto. Si vincerà il titolo del più grande ballerino del mondo quando l'arte è in decadenza. Il gusto del pubblico si sposta dall'opera all'interprete e sul volto dell'intelligenza galleggia una sorta di divismo meccanico come quello dell'imperatore del Giappone nella favola di Andersen.

Il fenomeno Nureyev a Nervi è una ammirazione impropria di questo fatto. I suoi fans non accorrono per ammirare una sottile intelligenza in teatralità ma soltanto per applaudire i prodigi della sua tecnica. Un brutto passo a due come il Festival dei fiori di

Marco Dani

Scatenati i «fans» a Nervi

In delirio per Nureyev

Il gelido virtuosismo del danzatore, in gran forma, al centro d'un eclettico programma del Balletto nazionale olandese

Dal nostro inviato

Boulevardville solleva un autentico intrattenimento per la tematica precisione con cui Nureyev (in gran forma) ha saputo riconoscere - esegue pacatamente - i virtuosismi. Per intenderlo è come se Ostichki si limitasse a sommare la danza del Concerto di Bruch e il pubblico cadesse in estasi di fronte a pizzicati della mano sinistra e ai picchietti dell'arco.

Tornando a Nureyev dopo questo primo viaggio - in cui è stata comparsa la affascinate Olga De L'Isis - il celebre danzatore è di prodotta in un'ovvio ma sostanzioso che sembra tagliato su misura per le sue capacità. Apollon di St. Ivanov il titolo del più insuperabile ballerino del secolo scorso grazie alla sua e alla gelida bellezza della concezione di Balanchine. La questa forma il balletto sebbene abbia ormai più di quarant'anni (la «prima» parigina risale al 1928) non se ne è mai disdegnata autorità come documento di un'epoca e di una dipietata immunità al sentimento. E' arte totalmente espressiva di Nureyev, tanto che la sua perfetta corrispondenza e il suo Apollon (primo della bellezza zingari di L. La) può passare alla storia come spece di un'era meccanica e sterilizzata.

Comunque il divismo vive di fuori della scena della compagnia e non ha bisogno di giustificazioni intellettuali di tanto meno storiche. Grazie a ciò il pubblico ha sopportato con buona grazia e applauso con simpatia anche il resto del programma del Het National Ballet. Balletto nazionale olandese dedicato per metà al genere classico e per metà a un lavoro nuovo e non privo di interesse. Abbiamo così avuto una ennesima riproduzione di Paquita che non stante il virtuosismo innegabile di Maria Bovet è rimasto assai al di sotto della recentissima esecuzione dei giovani del Bolscioi per Jessica Folkerts e Gius Wijnogst ha dato un piccolo saggio (coreo grafia di Oscar Arias) del genere semiotico di importazione americana e infine la intera compagnia ha presentato Gungla balletto di Rudolf Ntingz a mezza via tra le illustrazioni di Tizian e quelle di Kipling, cosa come la musica e della musica di Henk Badings è soltanto una composizione tradizionale registrata su nastri e leggermente distorta.

Intendiamoci insieme non è affatto spiacevole e è una autentica eleganza nel suono e nel movimento e vi sono in venzioni nella coreografia ma il limite sta appunto nella piacevolezza che preclude la intensità di espressione che non è probabilmente nelle intenzioni di Vm Datzig.

Comunque questo è stato il lavoro più interessante della serata. L'unico che si giustifica in sede di Festival e che desse un'idea del livello della Compagnia. Un indese solidano anche se non eccelso nel complesso con alcuni solisti di prim'ordine come quelli già ricordati e ancora Helene Preog e altri.

Rubens Tedeschi

Quattro giorni di musica

Ce n'è per tutti al «Palermo Pop»

Confronto di tendenze - Si prevedono 150 mila spettatori - Prezzi contenuti

Dalla nostra redazione PALERMO 15

A meco di 21 ore dall'inizio della manifestazione tutto è già predisposto allo stadio della Favara di Palermo. Accoglierà il primo Festival internazionale di musica pop, jazz e «Palermo Pop 70» una rassegna prodotta dal pressat americano - ma palermitano di origine - Joe Napoli sotto gli auspici delle locali aziende di promozione turistica.

Il primo interrogativo che vien fatto di porsi alla vigilia di questo evento è se gli obiettivi turistici e quelli artistici verranno entrambi raggiunti da questa iniziativa e in tal caso come verranno conciliati. Già da alcuni giorni alberghi e compagnie hanno esposto i cartelli del «tutto esaurito» ma vi è d'altra parte rilevato che i nomi in programma l'anno scorso molto bene per la spietata qualità del festival.

E giusto sottolineare a questo proposito che negli interventi degli organizzatori di «Palermo Pop 70» è stato presente il desiderio di dar vita non soltanto a un passerella di cantanti e musicisti di sicuro valore ma anche ad una occasione di incontro tra giovani e di confronto fra modi diversi di intender la musica pop. Di qui l'idea di un «tutto esaurito» con il jazz e del rock fino alle espressioni più tipiche del nostro folkloro.

Di qui l'idea di un «tutto esaurito» con il jazz e del rock fino alle espressioni più tipiche del nostro folkloro. Di qui l'idea di un «tutto esaurito» con il jazz e del rock fino alle espressioni più tipiche del nostro folkloro.

Le canzoni di stasera

Sono state scelte ieri sera le dodici canzoni che saranno eseguite nella prima serata del XVII Festival della canzone napoletana. Eccole in ordine alfabetico con i nomi degli esecutori.

Mimmo Russo

«Trittico»: eros e magia nera

In una conferenza stampa a Roma è stata annunciata la imminente uscita del film «Trittico» diretto da Oscar Bazzani e interpretato nelle parti principali da Rossana Brazzi e Silvia Koscina.

Il film che sarà interamente girato ad Istanbul e ambientato in una città misteriosa e magica, narra la storia di un professionista di nome Oscar che si reca a Istanbul per una vacanza di lavoro. L'idea del film è stata sviluppata da Oscar Bazzani e il soggetto è stato scritto da Oscar Bazzani e Silvia Koscina.

La scomparsa di Luis Mariano

Il celebre tenore spagnolo Luis Mariano è scomparso il 15 luglio scorso. La notizia è stata annunciata dalla sua famiglia. Lui Mariano aveva 72 anni e era nato in Spagna. Aveva una carriera popolarissima in Francia e in Italia come interprete di eroe.

SCHERMI E RIBALTE

Aida e Mefistofele a Caracas

Questi due allestimenti di Aida e Mefistofele sono stati giudicati come le migliori classificazioni per generi.

CONCERTI

ACCADIMMA TRI ARMONICA. Donati alle 21.15 nel giardino dell'Accademia (Via Marina 118) del 31/7/70 concerto di Aida e Mefistofele.

TEATRI

B. 72. Alle 21.30 il Gruppo Teatro NOI presenta la rivista degli operisti di Mefistofele.

VARIETA'

AMBROGINELLI (Telefono 730316). 3 uomini in fuga con Bouvillier e i rivisti Samperi De Vico.

CINEMA

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

Prime visioni

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

Secondo visioni

ACQUA. Duello nel Pacifico con A. Sclafani (VM 18) SA.

La mano

Il regista va in un'opera che di una sua storia in cui di produttiva e ricche in un suo trattamento molto apparso.

Cinema

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

Le prime

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

La mano

Il regista va in un'opera che di una sua storia in cui di produttiva e ricche in un suo trattamento molto apparso.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film sono riferimenti alla seguente classificazione per generi.

ACQUA. Duello nel Pacifico con A. Sclafani (VM 18) SA.

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

Il Festival di fantascienza

Intramontabili vecchi vampiri

Fanno sempre la loro figura - Meglio la retrospettiva e i cortometraggi (anche a disegni animati) che le opere in concorso

Nostro servizio

IRINSAF 15

Oggi siamo in pieno clima di festival. E non solo per il Festival di Palermo.

Il Festival di Palermo è un evento che si svolge ogni anno in città. È un'occasione per i palermitani e per i turisti di assistere a spettacoli di alta qualità.

Morto l'attore Preston Foster

L'attore americano Preston Foster è morto il 15 luglio scorso. Aveva 72 anni e era nato in California.

Morto l'attore Preston Foster

L'attore americano Preston Foster è morto il 15 luglio scorso. Aveva 72 anni e era nato in California.

Morto l'attore Preston Foster

L'attore americano Preston Foster è morto il 15 luglio scorso. Aveva 72 anni e era nato in California.

Morto l'attore Preston Foster

L'attore americano Preston Foster è morto il 15 luglio scorso. Aveva 72 anni e era nato in California.

Terze visioni

BORGATA. L'incendio di Mosca con S. Bonduriani (VM 18) SA.

ARENE

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.

Secondo visioni

ACQUA. Duello nel Pacifico con A. Sclafani (VM 18) SA.

La mano

Il regista va in un'opera che di una sua storia in cui di produttiva e ricche in un suo trattamento molto apparso.

Cinema

ADRIANO (Telefono 452133). L'amore difficile con N. Manfredi (VM 18) SA.